



VERBALE RIUNIONE	
Data: 16-12-2014	Ora : 17.00 – 19.30
Luogo: Ordine degli Ingegneri – Sede	
Partecipanti: Ing. C. Laterza (Coordinatore) Ing. G. Rosini Ing. S. Di Iorio (Vice-coordinatore) Ing. G. Esposito Ing. A. Zerella Ing. C. Esposito (Segretario) Ing. F. Peduto Ing. G. Lo Vecchio Ing. P. Aterno Ing. R. Capozzi	Assenti: Ing. G. Piezzo (giustificato) Ing. D. Verde (giustificato) Ing. E. Cangiano Ing. L. Grosso Ing. L. Di Leva Ing. A. Castellano Ing. S. La Rocca Ing. D. Buonauro
Su invito: Ing. Antonio Fusco (Responsabile Dip. 15 Scuola Bruniana) Ing. L. Vinci (Presidente Ordine Ingegneri Napoli)	Distribuzione: Ing. L. Vinci, Partecipanti, Membri Commissioni, Segreteria Ordine.
7a Riunione	

SOMMARIO

1. Aggiornamento sulle iniziative in corso.
2. Discussione ed approvazione del piano di formazione COMIG del 2015.
3. Varie ed Eventuali.

Oggi 16 Dicembre 2014, alle ore 17.00, presso l'Ordine degli Ingegneri di Napoli si è riunita la Commissione di Ingegneria Gestionale per discutere il seguente O.d.G.:

1. Aggiornamento sulle iniziative in corso.
2. Discussione ed approvazione del piano di formazione COMIG del 2015.
3. Varie ed Eventuali.

Introduce l'incontro il Coordinatore della Commissione Ing. C. Laterza, il quale ringrazia i colleghi ingegneri presenti per la loro partecipazione, illustrando la tematica del giorno. Saluta inoltre i nuovi iscritti Ing. P. Aterno e Ing. R. Capozzi, invitandoli ad effettuare una breve presentazione dei propri skills. Comunica inoltre che alla riunione odierna sono stati invitati l'Ing. Antonio Fusco,



Responsabile del Dipartimento 15 della Scuola Bruniana e Consulente per la Finanza Agevolata, ed il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli Ing. L. Vinci, che si ringraziano per la cortese disponibilità ad intervenire.

Si passa quindi al primo punto all'ordine del giorno.

1. Aggiornamento sulle iniziative in corso.

Il coordinatore ricorda di aver distribuito ai Componenti della Commissione le slide predisposte dall'Ing. Zerella su "I finanziamenti europei nel settore dell'innovazione", oggetto della presentazione svoltasi nella precedente riunione (punto 3. Verbale COMIG del 10-11-2014).

Interviene l'Ing. G. Esposito, che comunica che sui temi economico-finanziari vi sono stati due importanti eventi, che lo hanno visto impegnato in qualità di relatore:

- un seminario dal tema "*I Fondi Europei ed il Piano d'azione per le libere professioni: formazione, accesso al credito e qualificazione dell'offerta di servizi al settore pubblico e privato*" svoltosi c/o il Tribunale di Nola in data 1/12/2014;
- il convegno "*Strumenti di ingegneria finanziaria in edilizia*" svolto in data 10/12/2014 c/o la sede ACEN in Napoli.

Entrambi gli eventi hanno visto una buona partecipazione ed interesse da parte dei colleghi.

Interviene quindi l'Ing. Antonio Fusco, che illustra le iniziative già programmate dalla Scuola Bruniana – Fondazione Forense di Nola, sul tema dei fondi europei nella nuova programmazione 2014/2020, opportunità che riguarda anche i liberi professionisti. Si conviene di replicare sul territorio il programma di eventi formativi/informativi, alla luce delle esperienze acquisite; verrà pertanto organizzato e pianificato dalla Commissione, con il supporto della Scuola Bruniana, un programma specifico di interventi.

Esaurito tale tema, prende la parola l'Ing. S. Di Iorio, che comunica che è stato pianificato in data 27/1/2015 il convegno su "*La figura professionale dell'Ingegnere Project Manager*", del quale fornisce una bozza di locandina.

Si passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno.

2. Discussione ed approvazione del piano di formazione COMIG del 2015.

Il Coordinatore illustra ai presenti il Piano di formazione della Commissione per il 2015, anticipato ai membri via e-mail per facilitare la discussione. Vengono recepite alcune osservazioni/miglioramenti da apportare. Il piano viene successivamente approvato dalla Commissione, congiuntamente agli allegati, e sarà quindi sottoposto al Consiglio dell'Ordine per approvazione.

Si passa quindi al terzo punto all'ordine del giorno.

3. Varie ed eventuali

Si prende atto che non vi sono altri interventi.

Alle ore 19.30 si chiude la riunione.

Il Segretario
Ing. Catello Esposito

Il Coordinatore
Ing. Claudio Laterza



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
- Commissione Ingegneria Gestionale -

Piano di Formazione 2015

Prima emissione e stato delle revisioni

Revisione n.	Motivo della revisione	Data
01	Prima emissione.	15/12/2014

Verifica e approvazione

	Data	Firma
Redatto da: ing. S. Di Iorio ing. Claudio Laterza	15/12/2014
Approvato dalla COMIG	16/12/2014
Approvato da Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri	

Sommario

Premessa e finalità	5
Il percorso formativo in "PROJECT MANAGEMENT"	5
Le "certificazioni" in ambito Project Management	5
Corso di Certificazione base ISIPM®	9
Obiettivi del corso	9
Durata e modalità di erogazione	9
Prerequisiti	10
Crediti formativi rilasciati	10
Docenti	10
Documentazione.....	10
Corso per la Certificazione PMP del PMI®	10
Obiettivi del corso	10
Durata e modalità di erogazione	10
Prerequisiti	11
Crediti formativi rilasciati	11
Docenti	11
Documentazione.....	11
Certificazioni PRINCE2®.....	11
Certificazioni IPMA	12
Corsi di verticalizzazione delle competenze.....	12
Il percorso formativo in "ANALISI ECONOMICO-GESTIONALE"	13
Corso: Controllo dell'andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto (2 ed.).....	13
Obiettivi del Corso	13
Durata e modalita' di erogazione	13



Prerequisiti	14
Crediti formativi rilasciati	14
Docenti	14
Documentazione.....	14
Il percorso formativo in "GESTIONE IMMOBILIARE"	14
Percorsi di formazione per altri profili individuati.	15
Pianificazione degli eventi formativi	16
Ulteriori sviluppi	17
Allegati	17

PREMESSE E FINALITÀ.

La Commissione Ingegneria Gestionale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli intende offrire a tutti gli iscritti un piano formativo di alto profilo, variamente articolato, conforme ai profili di interesse individuati nelle "Linee guida di indirizzo della Commissione per il triennio 2014-2017", nonché in linea con quanto previsto per l'aggiornamento della competenza professionale. Tale piano è differenziato in funzione degli skill di ingresso dei discenti, dei livelli di approfondimento e del target richiesti.

I principali profili che si intende sviluppare sono quelli di:

- Project management;
- Analista economico-gestionale;
- Gestione immobiliare;
- Specialista in finanza di progetto;
- Specialista in trasferimenti generazionali di aziende e/o patrimoni immobiliari.

Il piano sarà periodicamente aggiornato con l'introduzione di eventuali nuovi profili di interesse individuati, per i quali sviluppare attività formative e di crescita professionale, nonché con la definizione di nuovi corsi per i profili già definiti. Sono di seguito esposte nel dettaglio le principali caratteristiche degli interventi formativi attualmente previsti.

IL PERCORSO FORMATIVO IN "PROJECT MANAGEMENT"

Le "certificazioni" in ambito Project Management.

Quella del Project Manager è stato inteso fino ad oggi come un ruolo, sempre più spesso chiave nel raggiungimento degli obiettivi di business: il PM per svolgere bene il proprio lavoro deve avere conoscenza, abilità personali, esperienza e competenze specifiche. Si è diffusa quindi, inizialmente nelle aziende, l'esigenza di certificare le conoscenze e le capacità dei propri project manager: il possesso di una certificazione, rilasciata da Enti ed organismi di PM riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale, ha costituito e costituisce attestazione delle conoscenze, diventando essa stessa un titolo spendibile nei confronti del cliente esterno che richiede o commissiona il progetto da gestire.

La certificazione professionale dei Project Manager è nata nei paesi a cultura anglosassone e si è poi gradualmente diffusa in Europa e nel mondo, interessando sia i settori economici privati che la pubblica amministrazione. L'attuale quadro

normativo, peraltro, prevede anche in termini istituzionali il ruolo del Project Manager a supporto dei processi decisionali/organizzativi della Amministrazione Pubblica (ad es. normativa sugli appalti pubblici); in tal modo è stata rafforzata la necessità di competenze professionali in grado di assicurare la completa gestione dell'azione ed il raggiungimento del risultato.

La evoluzione delle norme, con la definizione dello standard internazionale ISO 21500:2012, e la successiva introduzione nella normativa italiana della Legge 04/2013 in materia di professioni non organizzate in Ordini e Collegi, hanno aperto nuovi scenari evolutivi nella trasformazione da "ruolo" a "professione" della figura di Responsabile di Progetto. In particolare, quelle che fino ad ora erano tradizionalmente intese come "certificazioni", rilasciate in autonomia dai principali Enti ed Associazioni nazionali ed internazionali di Project Management, possono ora essere più propriamente definite come "credenziali", in quanto per "certificazione" è da intendersi l'attestazione oggettiva delle conoscenze/competenze professionali rilasciata da Enti terzi, riconosciuti a livello nazionale, secondo schemi di riferimento ben normati e predefiniti. Pur nella consapevolezza della evoluzione in atto, nel prosieguo si continuerà ad utilizzare il termine "certificazione", intendendo le credenziali rilasciate in autonomia dai principali Enti/Associazioni di PM nazionali/internazionali.

La COMIG ritiene che l'ingegnere (in particolare gestionale) possa per sua natura ricoprire al meglio il "ruolo" di Project Manager, perché già dotato di conoscenze derivanti dai propri percorsi formativi, avendo in generale nel suo iter di apprendimento e culturale maggiormente maturato:

- visione "sistemica" di insieme;
- approccio metodologico "per processi";
- attitudine a "differenziare" ed "integrare", scindendo quindi i processi nelle loro componenti elementari per poi restituire la visione d'insieme utile al governo del progetto;
- competenze tecniche e manageriali, nonché cognizioni multidisciplinari di tipo economico/gestionale;
- capacità di affrontare i problemi con mentalità orientata alla loro risoluzione.

Queste attitudini, infatti, costituiscono un fertile humus all'interno del quale è facilitato e semplificato l'innesto di specifici momenti formativi necessari per integrare la formazione di base sia attraverso la qualificazione di conoscenze e nozioni, sia attraverso lo sviluppo di abilità e competenze maturate nell'esercizio di significative esperienze lavorative. Solo sviluppando piena consapevolezza della necessità di una crescita simultaneamente cognitiva ed esperienziale, la mansione di project manager potrà effettivamente elevarsi da "ruolo" a professione "vera e propria".

Per questo motivo l'Ordine degli Ingegneri di Napoli, con il supporto tecnico della COMIG, ha attivato partnership e forme di collaborazione con i principali Enti ed Istituzioni che diffondono la cultura del Project Management, affinché i propri iscritti

possano aumentare le proprie conoscenze e la propria professionalità in materia; in particolare sono stati definiti accordi di collaborazione con:

- Associazione Italiana dei Responsabili ed Esperti di Gestione dei Progetti (ASSIREP®), con la quale si intende sviluppare un albo di ingegneri – project manager certificati ed accreditati dal MISE;
- Istituto Italiano di Project Management (ISIPM®);
- Project Management Institute – Southern Italy Chapter (PMI-SIC®);
- ANIMP Associazione Nazionale di Impiantistica (ANIMP/IPMA Italy®) per gli schemi di qualificazione IPMA;
- AXELOS® per gli schemi di qualificazione PRINCE2 e ITIL (in via di definizione);
- Associazione Italiana Cultura Qualità - federazione Meridionale (AICQ-M).

I principali percorsi già attivati o in fase di attivazione sono:

- corsi finalizzato all'ottenimento della "Certificazione di base ISIPM®";
- corso finalizzato all'ottenimento della "Certificazione PMP del PMI®";
- corsi di "verticalizzazione" delle competenze per la gestione dei progetti in ambito "Appalti pubblici complessi", "Sanità" e "Beni Culturali";
- seminari tecnici e corsi brevi di approfondimento delle conoscenze teoriche/operative sulle principali tematiche chiave per il Project Manager.

Gli standard e le rispettive metodologie di riferimento sono compatibili e complanari, essendo la certificazione ISIPM® anch'essa basata sullo standard PMBoK del PMI®, e potendo costituire, per la loro natura e per i prerequisiti di ingresso, naturale complemento ed evoluzione delle competenze.

In particolare la COMIG ha individuato nella certificazione **ISIPM®**, per la quale non sono richiesti particolari prerequisiti di ingresso, l'entry level nel panorama delle qualificazioni professionali; tale percorso formativo è potenzialmente interessante anche per neolaureati o laureandi in prossimità del completamento del proprio percorso di studi, in quanto fornisce loro una ulteriore leva competitiva (la qualificazione delle conoscenze) sicuramente molto utile per l'assessment delle conoscenze e l'ingresso nel mondo del lavoro. Essa è da intendersi come un qualificato "punto di partenza" di un percorso formativo che porti le persone a crescere ed a qualificare nel tempo il proprio ruolo di Project Manager, partendo da un buon livello di fondamenti teorici di base e, quindi, accedendo alle certificazioni di livello superiore in funzione della graduale acquisizione di adeguate esperienze lavorative nel settore specifico.

La certificazione **PMP® del PMI®** è una certificazione di livello superiore, un punto di arrivo, perché i requisiti minimi per il suo ottenimento prevedono, oltre ai corsi necessari ad acquisire i crediti formativi, una pluriennale esperienza in ambito PM, con compiti di gestione di task di progetto, diversamente articolata secondo il modello delle varie aree di competenza ("Knowledge Areas") definito dal **PMI®**. Anche lo

sforzo in termini di studio personale ed approfondimento sugli standard ed i modelli proposti da parte dei discenti, al fine di poter sostenere con successo l'esame finale, è sicuramente più elevato.

Per la certificazione **CAPM® del PMI®** l'iter formativo e di studio è pressoché identico a quello della certificazione PMP®, essendo diversi i soli requisiti minimi necessari all'ottenimento.

Si riporta di seguito una tabella sintetica con le principali caratteristiche ed i requisiti delle certificazioni attualmente proposte nel percorso formativo.

Principali caratteristiche	Certificazione Base (ISIPM®)	Certificazione CAPM® (PMI®)	Certificazione PMP® (PMI®)
Ruolo	<i>Tutti gli stakeholder di progetto</i>	<i>Supporto del PM</i>	<i>Direzione del progetto e/o del team</i>
Credenziali	<i>Tutti quelli che necessitano di buoni basi consociative del PM, in tutti i ruoli (assistenti PM, team di progetto, referenti clienti e fornitori)</i>	<i>Opera a supporto del PM aziendale (assistenti PM, team di progetto, Project Office) conoscendo i processi e la terminologia del Project Management, con allineamento al PMBoK.</i>	<i>Responsabile di tutti gli aspetti del progetto, con compiti di Direzione del progetto e/o del team</i>
Elegibility Requirements	<i>Nessun prerequisito (anche neo-laureati o laureandi)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Diploma di scuola di secondo livello o equivalente;</i> • <i>1.500 ore di lavoro in un project team o 25 ore di formazione in Project Management</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Laurea con almeno 3 anni di esperienza in PM;</i> • <i>4.500 ore di gestione di task di progetto.</i> • <i>35 ore di formazione in Project Management</i>
Step per la certificazione	<i>Prova di esame a risposta multipla</i>	<i>Processo applicativo e prova di esame a risposta multipla</i>	<i>Processo applicativo e prova di esame a risposta multipla</i>
Informazioni sull'esame	<i>1.5 ore - 60 domande</i>	<i>3 ore - 150 domande</i>	<i>4 ore - 200 domande</i>
Tassa esame	<i>€ 170 per membri ISIPM (€ 100 per iscritti Ordine Ing.)</i>	<i>US\$ 225 membri PMI (US\$ 300 non membri)</i>	<i>US\$ 405 membri PMI (US\$ 555 non membri)</i>
Durata certificazione	<i>Illimitata</i>	<i>5 anni con nuovo esame allo scadere</i>	<i>3 anni con 60 PDU da acquisire nel periodo per il mantenimento della certificazione</i>

Tabella 1 - Principali caratteristiche delle certificazioni proposte nel percorso formativo.

Per ogni ulteriore approfondimento ed aggiornamento in merito alle caratteristiche degli specifici Enti e delle relative certificazioni si rimanda ai rispettivi siti:

- <http://www.pmi-sic.org/>
- <http://www.isipm.org/>

I percorsi formativi e le certificazioni delle competenze secondo i modelli precedentemente descritti costituiscono, ai diversi livelli di approfondimento, il "framework" comune del bagaglio di conoscenze richieste al Project Manager per poter operare al meglio nei più svariati settori applicativi.

Per tenere in conto in modo adeguato le specificità dei settori in cui il PM opera, sono stati ulteriormente definiti nel piano formativo dei percorsi di approfondimento "verticali", in particolare nel settore degli "Appalti pubblici complessi", della "Sanità" e dei "Beni Culturali" fortemente contestualizzati negli ambiti prescelti. Tali interventi formativi non prevedono specifiche certificazioni, ad oggi non presenti nel panorama nazionale.

Corso di Certificazione base ISIPM®

Obiettivi del corso

Il corso di formazione, inerente la disciplina del project management, è finalizzato a formare adeguatamente i discenti affinché essi possano successivamente affrontare e superare con successo la prova d'esame relativa alla "Certificazione Base di Project Management", acronimo ISIPM-Base, rilasciata dall'Istituto Italiano di Project Management (www.isipm.org).

Tale corso di formazione può essere fruito in contesto a sé stante o essere inserito all'interno di un percorso formativo di maggior durata ed ampiezza, in riferimento alle aree tematiche "verticali" di specializzazione.

Ad oggi sono state già sviluppate quattro edizioni del corso, con notevole successo sia in termini di partecipazione sia di soddisfazione dei discenti (rilevata tramite opportuno questionario di fine corso).

Durata e modalità di erogazione

Il corso è di tipo frontale (in aula) con durata di 24 ore.

Si svolgerà c/o la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli; il calendario ed i dettagli organizzativi saranno definiti e pubblicizzati sul sito dell'Ordine.

Il numero massimo di partecipanti è pari a 15.

Prerequisiti

Nessun prerequisito (anche neo-laureati).

Crediti formativi rilasciati

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione a cura dell'Ordine valido per l'attribuzione di n. 24 CFP/CFPM. Il conseguimento della certificazione ISIPM-Base permette inoltre il riconoscimento di n. 10 crediti per la certificazione EUCIP Livello Professionale.

Docenti

Il corso sarà svolto da docenti con pluriennale esperienza sia nel campo della formazione che operativa nel Project Management, certificati ISIPM ed accreditati ASSIREP.

Documentazione

Il materiale didattico utilizzato durante il corso, comprensivo di slide ed eventuali letture di approfondimento, è in italiano. Sono previste esercitazioni pratiche che permettono di fissare meglio i concetti teorici e le metodologie descritte.

Corso per la Certificazione PMP del PMI®.

Obiettivi del corso

Il corso prepara i discenti, anche mediante l'utilizzo di esempi ed esercitazioni, all'esame di certificazione "Project Management Professional (PMP®)" del Project Management Institute.

Ogni modulo del corso prevede la focalizzazione su una o più aree di conoscenza (Knowledge areas) delle 10 previste dall'approccio del Project Management Institute (PMI®).

E' prevista la disamina dei processi correlati alla specifica area di conoscenza (Knowledge Area) ed esercitazioni individuali della medesima tipologia dell'esame di certificazione (domande multirisposta a tempo).

Durata e modalità di erogazione

Il corso è di tipo frontale (in aula) con durata di 40 ore. Si svolgerà c/o la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli; il calendario sarà definito e pubblicizzato sul sito dell'Ordine. Il numero massimo di partecipanti è pari a 18.

Prerequisiti

Per la certificazione PMP® sono richiesti il diploma di Laurea ed almeno 3 anni di esperienza in Project Management, con 4.500 ore di gestione di task di progetto.

Crediti formativi rilasciati

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione, con il riconoscimento di n. 40 CFP e dei crediti formativi (35 Contact Hours) necessari per gli esami di certificazione CAPM/PMP® del PMI® – Project Management Institute

Docenti

Il corso sarà svolto da docenti con pluriennale esperienza nel campo del Project Management e certificati PMP®.

Documentazione

Il materiale didattico utilizzato durante il corso (slide) fa riferimento al "Project Management Body of Knowledge (PMBok)", non fornito.

Sono previste esercitazioni pratiche che permettono di fissare meglio i concetti teorici e le metodologie descritte.

Certificazioni PRINCE2®.

Si prevede di attivare un ulteriore percorso di certificazione sulla metodologia **PRINCE2® (Projects IN Controlled Environment)**, un metodo strutturato di natura non proprietaria. Inizialmente sviluppato in Europa dall'Ufficio del Commercio Governativo Britannico (OGC: Office of Government Commerce), tale metodo trova oggi larga adozione in molti ambienti della pubblica amministrazione centrale e periferica.

Il percorso si articola in due livelli di certificazione:

- il livello base (certificazione **PRINCE2® Foundation**), che prevede un corso di 2 giorni ed un esame finale, per i quali non sono previsti particolari prerequisiti;
- il livello avanzato (certificazione **PRINCE2® Practitioner**), che certifica la conoscenza della metodologia e la capacità di applicarla, il cui corso di preparazione dura 3 giorni; per essere ammessi all'esame occorre essere in possesso della certificazione Foundation.

Si prevede di attivare percorsi di certificazione secondo lo standard PRINCE2®.

Certificazioni IPMA.

L'IPMA è un'associazione a cui aderiscono 40 associazioni nazionali di PM; creata in Europa nel 1965 inizialmente come forum di PM, per mettere in rete e condividere le informazioni, si è poi diffusa anche in paesi emergenti come India, Cina, Sud Africa e Brasile. In Italia è rappresentata dalla Italian Project Management Academy, sezione PM della ANIMP (Associazione Nazionale Impiantistica).

Il testo di riferimento per la certificazione è la IPMA Competence Baseline (ICB); le singole associazioni aderenti pubblicano nella loro lingua la versione adattata ICB in modo da tenere conto delle specificità nazionali.

Sono individuati 4 livelli di certificazione, essenzialmente di tipo esperienziale, ossia basati sulle competenze e sul ruolo effettivo piuttosto che sulle conoscenze:

- Certified Project Manager Associate (IPMA Level D): persone in grado di applicare le conoscenze nel Project Management per partecipare ad un progetto con un sufficiente livello di competenza.
- Certified Project Manager (IPMA Level C): persone in grado di guidare un progetto di limitata complessità (o un sottoprogetto che costituisce parte di un progetto complesso), dimostrando il corrispondente livello d'esperienza e conoscenza nel Project Management.
- Certified Senior Project Manager (IPMA Level B): persone in grado di gestire progetti ad elevata complessità composti, spesso, da sottoprogetti gestiti da altri project managers
- Certified Projects Director (IPMA Level A): persone in grado di dirigere un importante portafoglio progetti od un programma relativo a più progetti, per cui è richiesto un livello di conoscenza ed esperienza molto avanzato.

Si prevede di attivare percorsi di certificazione secondo gli standard IPMA.

Corsi di verticalizzazione delle competenze.

Il piano formativo prevede lo sviluppo di percorsi di approfondimento "verticali", fortemente contestualizzati negli ambiti prescelti, ed in particolare nei settori degli **"Appalti pubblici complessi"**, della **"Sanità"** e dei **"Beni culturali"**.

In particolare è stato definito un "Corso di Project Management per la gestione di un'opera pubblica", che nasce dalla esigenza di assistere le figure tecniche e direttive

di Imprese ed Enti rispetto alla evoluzione del mondo degli appalti pubblici, al fine di interpretare e guidare i nuovi processi di realizzazione.

IL PERCORSO FORMATIVO IN “ANALISI ECONOMICO-GESTIONALE”

Il percorso è mirato allo sviluppo di una figura di ingegnere analista economico-gestionale, in grado cioè di scomporre i processi complessi in componenti elementari, individuandone le caratteristiche salienti per la migliore gestione, in termini di efficacia e di efficienza, anche tramite l'individuazione e la correlazione di specifici indicatori.

Le principali tematiche ad oggi individuate sono:

- “Controllo dell'andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto”.
- “Contesto di progetto ed organizzazione”: analisi esterna (PEST, analisi attrattività, benchmarking, segmentazione e posizionamento); analisi interna (SWOT, risk management).

Corso: Controllo dell'andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto (2 ed.).

Obiettivi del Corso

Il corso intende fornire i metodi e gli strumenti per la corretta determinazione ed analisi delle componenti economico-finanziarie nella progettazione e stesura di un Business Plan e nella successiva fase di Project Management dell'iniziativa di business/progetto.

L'ingegnere può utilizzare tutte le competenze acquisite tramite il corso, sia in una veste “imprenditoriale” sia in quella professionale, cioè come bagaglio necessario alle proprie attività di supporto manageriale ad aziende ed enti.

Durata e modalità di erogazione

Il corso è di tipo frontale (in aula) con durata di 8 ore.

Si svolgerà c/o la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli; il calendario ed i dettagli organizzativi saranno definiti e pubblicizzati sul sito dell'Ordine.

Il numero massimo di partecipanti è pari a 40.

Prerequisiti

I partecipanti dovranno possedere conoscenze di base sulle metodologie e tecniche di Project Management, sulle fasi e sulle modalità di stesura di un Business Plan, nonché sulla gestione contabile e valutazione economico/finanziaria dei risultati aziendali.

Crediti formativi rilasciati

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione, con il riconoscimento di n. 8 crediti formativi CFP.

Docenti

I docenti saranno individuati dall'Ordine degli Ingegneri di Napoli, nell'ambito dei propri iscritti che possiedano competenze approfondite sui temi oggetto del corso e di gestione d'aula.

Documentazione

Verrà consegnata a ciascun partecipante copia del materiale presentato e di eventuali elaborati prodotti durante il corso.

IL PERCORSO FORMATIVO IN "GESTIONE IMMOBILIARE"

L'obiettivo del percorso di formazione è sviluppare conoscenze e competenze nella gestione tecnico-economica degli edifici, degli immobili e delle opere civili. Più nello specifico, il percorso formativo è focalizzato sui processi gestionali, relativamente alla costruzione di opere civili ed alla successiva gestione che, ovviamente, sarà finalizzata al mantenimento dell'efficienza funzionale e prestazionale dell'opera (per es. adeguando e/o mantenendo nel tempo gli standard tecnici dell'opera), nel rispetto dell'obiettivo e con un occhio rivolto sempre alla massimizzazione della creazione di valore.

Alla data sono stati in particolare individuati i seguenti corsi:

- *Strategie di gestione immobiliare (2 ed.);*
- *Le detrazioni fiscali in edilizia (3 ed.).*

E' in via di definizione un'ulteriore iniziativa in relativamente al trattamento dell'IVA in edilizia, dove sussistono ben tre aliquote IVA (4%, 10% e 22%) e, dunque, non sempre è immediato individuare il corretto inquadramento del regime da applicare.

Ulteriori iniziative saranno definite in collaborazione con la Commissione "Mercato Immobiliare" e riguarderanno i seguenti argomenti di studio:

- criteri e valutazioni di redditività della gestione immobiliare;
- la valutazione estimativa degli immobili in aree vincolate ancora in attesa di risposta all'istanza di condono.

GLI ALTRI PERCORSI FORMATIVI

La COMIG ha individuato ulteriori profili formativi che sono ancora in via di definizione. In particolare, si tratta di:

- specialista in finanza di progetto;
- specialista in trasferimenti generazionali di aziende e/o patrimoni immobiliari.

Nel primo caso, è stato già delineato un interessante percorso che ha portato all'organizzazione di una conversazione interna circa "*il nuovo programma Quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione, 2014-20*". D'altronde, in più occasioni è emerso l'interesse di alcuni membri della COMIG verso la tematica del partenariato pubblico-privato che costituisce un ulteriore tematica di potenziale interesse per specialisti in finanza di progetto.

L'altra tematica (relativa al trasferimento generazionale di aziende e patrimoni immobiliari) nasce dalle esperienze professionali di alcuni membri della COMIG.

Esistendo in Italia un tessuto imprenditoriale costituito al 90% da imprese familiari, occorre rilevare che circa il 43% degli imprenditori familiari è ultrasessantenne e, conseguentemente, nel prossimo decennio circa il 40% delle imprese familiari dovrà affrontare il problema di un ricambio generazionale. Ovviamente, il trasferimento generazionale costituisce tematica di notevole interesse per consulenti in gestione aziendale, soprattutto nell'ottica di garantire la continuità operativa e consentire la sopravvivenza generazionale.

D'altra parte, in Italia una buona fetta del patrimonio immobiliare privato è concentrata nelle mani della fascia più anziana di popolazione. La necessità di pesanti interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili non raramente si scontra con la prudenza tipica di chi è avanti negli anni; la soluzione più naturale parrebbe il trasferimento di proprietà in favore di forze giovani, ma il passaggio generazionale è spesso ostacolato da motivi culturali ed ostacoli di carattere tributario in sede di trasferimento o donazione.

Le tematiche di trasferimento generazionali di aziende e patrimoni immobiliari spesso si intersecano. Per esempio, capita quando, in un ottica di diversificazione degli investimenti, gli imprenditori accumulano considerevoli patrimoni immobiliari che

diventano la normale contropartita patrimoniale degli eredi legittimari non interessati a subentrare nella proprietà aziendale.

Il trasferimento generazionale è, in ogni caso, materia di notevole interesse per gli ingegneri (civili ed industriali) allorché siano chiamati a suggerire soluzioni strategiche o, più semplicemente, a fornire valutazioni estimative di immobili, aziende, marchi, brevetti, diritti d'autore, ecc.

In ogni caso, nell'ambito dei suddetti profili professionali saranno definiti specifici interventi formativi sulla scorta delle professionalità presenti all'interno della Commissione.

PIANIFICAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI

Viene di seguito riportata la pianificazione di massima degli eventi formativi di cui in precedenza, laddove definita, ed il relativo stato autorizzativo. Per ogni dettaglio si rimanda alle locandine dei singoli corsi, allegate al presente piano formativo, che potranno essere modificate senza comportare aggiornamenti del presente piano.

Corso	Schedulazione	Stato
Convegno "La figura professionale dell'Ingegnere Project Manager"	27/01/2015	Aut. CdO 26/11/2014
Strategie di gestione immobiliare (2° ed.)	Febbraio 2015	Aut. CdO 23/07/2014
Corso di base di Project Management per la certificazione ISIPM (5° ed.)	Marzo 2015	Da autorizzare
Controllo dell'andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto (2° ed.)	Maggio 2015	Da autorizzare
Le detrazioni fiscali in edilizia (3° ed.)	Aprile 2015	Da autorizzare
Corso di PM per la certificazione PMP	Da definire	Aut. CdO 13/2/2013

ULTERIORI SVILUPPI

Si sottolinea come, al fine di fornire agli iscritti all'Ordine la più ampia e qualificante offerta formativa, in termini di naturale evoluzione, di completamento e di specializzazione delle conoscenze, il presente piano formativo sarà periodicamente revisionato ed integrato, per tenere in conto le nuove esigenze ed opportunità che potranno essere individuate.

ALLEGATI

1. Scheda "Corso base di Project Management per la certificazione ISIPM (5° ed.)".
2. Scheda corso di "Controllo dell'andamento economico e finanziario nel processo di ideazione, pianificazione e realizzazione di un progetto" (2° ed.).